

DELIBERAZIONE n. 53

Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'ARLeF per lo sviluppo di azioni e percorsi di valorizzazione e promozione della lingua friulana sul territorio regionale - Autorizzazione al distacco presso l'ARLeF della dott.ssa Paola Cencini dipendente dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'anno 2019 il giorno 09 del mese di ottobre si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Pres.	Ass.
Cisilino	Eros	Presidente	X	
Casali	Gianluca	Componente	X	
Maestra	Claudio	Componente	X	
Paron	Paolo	Componente	X	
Peterlunger	Enrico	Componente	X	

Revisore Unico dei Conti

			Pres.	Ass.
D'Alì	Giovanni		X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Eros Cisilino nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 235/Pres. del 17 dicembre 2018, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il sig. Eros Cisilino;

VISTA la deliberazione n. 50 del 13 novembre 2007 del Consiglio di Amministrazione, di approvazione del Regolamento per l'Organizzazione e funzionamento dell'ARLeF e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 della legge 15 Dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche) prevede che, *"in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo"*;

VISTO l'art. 4, commi 1 e 2, della legge 15 Dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche) in quali prevedono che *"1. Nelle scuole materne dei comuni di cui all'articolo 3, l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo svolgimento delle attività educative. Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento. 2. Le istituzioni scolastiche elementari e secondarie di primo grado, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della presente legge, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei limiti dell'orario curricolare complessivo definito a livello nazionale e nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi, al fine di assicurare l'apprendimento della lingua della minoranza, deliberano, anche sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, le modalità di svolgimento delle attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni culturali delle comunità locali, stabilendone i tempi e le metodologie, nonché stabilendo i criteri di valutazione degli alunni e le modalità di impiego di docenti qualificati"*;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) il quale stabilisce che, *"In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e dell'articolo 3 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), la Regione tutela, valorizza e promuove l'uso della lingua friulana nelle sue diverse espressioni, lingua propria del Friuli e parte del patrimonio storico, culturale e umano della comunità regionale. La Regione promuove la ricerca storica ed esercita una politica attiva di conservazione e sviluppo della cultura e delle tradizioni, quali componenti essenziali dell'identità della comunità friulana"*;

VISTO l'art. 13, comma 1, della succitata legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, che prevede un coordinamento inter-istituzionale tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire un armonico inserimento della lingua friulana nel sistema scolastico e un coordinamento delle iniziative di politica linguistica in ambito educativo;

VISTO l'art. 15, comma 3, della succitata legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, il quale stabilisce altresì che l'ARLeF, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, propone le modalità di applicazione delle misure di sostegno finanziario previste per le istituzioni scolastiche, valorizzando quelle che applicano i modelli d'insegnamento della lingua friulana più avanzati all'interno di un quadro plurilingue secondo lo standard europeo;

VISTO l'art. 15, commi 4 e 5, della succitata legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, che stabilisce inoltre la collaborazione tra l'ARLeF, l'Ufficio scolastico regionale e le singole istituzioni scolastiche sul territorio, nelle attività di verifica e di valutazione annuale, secondo modalità concordate tra le parti, dello stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana presso le stesse istituzioni scolastiche nonché la ricaduta sulle competenze degli studenti e il grado di risposta delle famiglie;

VISTO l'art. 18, comma 1, della succitata legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, il quale stabilisce, infine, che la Regione realizza iniziative d'informazione e di sensibilizzazione rivolte alle famiglie per la diffusione della conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche del piano d'introduzione della lingua friulana nel sistema scolastico;

VISTO l'art. 8 del D.P.Reg. 23 agosto 2011, n. 0204/Pres. (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)), che disciplina le competenze dell'ARLeF, stabilendo che la stessa Agenzia concorre nell'attuazione degli interventi e delle azioni di competenza della Regione nel settore dell'istruzione, svolgendo compiti di verifica e di valutazione dello stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, di proposta delle modalità di applicazione delle misure di finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli più avanzati di insegnamento della lingua friulana all'interno di un quadro plurilingue secondo lo standard europeo (art. 15, commi 3 e 4, della legge regionale n. 29/2007) e indicando altresì le linee per la produzione del materiale didattico ai sensi dell'art. 16 della stessa legge;

VISTO l'art. 2, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) che riconosce *"il pluralismo storico, culturale e linguistico del Friuli Venezia Giulia, quale elemento fondante della comunità regionale"*, e inoltre prevede che *"gli enti locali e la Regione tutelano e valorizzano le caratteristiche delle comunità locali presenti nel territorio, per concorrere allo sviluppo della società"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2019, n. 47 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione) che disciplina gli Uffici scolastici regionali quali uffici periferici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca italiano;

VISTO l'art. 6, comma 66, punto d), della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2001)) che prevede, fra le finalità dell'Agenzie regional pe lenghe furlane, il compito di *"favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana"*;

ATTESO che l'art. 1, comma 2, dello Statuto dell'Agenzie regional pe lenghe furlane stabilisce che essa *"svolge la funzione di organismo regionale preposto alla definizione e attuazione delle azioni regionali di politica linguistica con lo scopo di promuovere e sostenere lo svolgimento coordinato e unitario dei programmi di iniziative realizzati dalla Regione e dalle altre Amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia in materia di tutela"*

della lingua friulana e di promozione del suo uso in tutti gli ambiti della comunicazione e della vita moderna”;

DATO ATTO che l’U.S.R. e l’ARLeF, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della legislazione in materia di tutela, valorizzazione e promozione della lingua e della cultura friulana sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si impegnano a collaborare costantemente secondo le modalità concordate tra le parti al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) realizzare un idoneo monitoraggio delle attività di insegnamento della lingua friulana presso le istituzioni scolastiche dell’area friulanofona al fine di individuare e valorizzare i modelli d’insegnamento più avanzati;
- b) svolgere attività di verifica e di valutazione dello stato di applicazione dell’insegnamento e dell’uso della lingua friulana presso le istituzioni scolastiche nonché della ricaduta sulle competenze degli studenti e del grado di risposta delle famiglie;
- c) fornire un supporto informativo alle scuole richiedenti ai fini della attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie) e della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), oltre che delle linee d’indirizzo del Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana, in tema di diffusione e promozione linguistica sul territorio di riferimento, in ambito scolastico;
- d) sviluppare comuni azioni volte a garantire una piena attuazione delle predette norme di tutela della lingua friulana presso le istituzioni scolastiche;

ATTESO che l’ARLeF si impegna ad ospitare in regime di distacco presso la propria sede, personale dipendente dell’U.S.R. nel rispetto della vigente legislazione in materia e che l’USR mette a disposizione, mediante distacco, n. 1 (una) unità di personale dipendente dell’USR con specifiche competenze sulla promozione della lingua friulana a scuola, per un totale di n. 8 (otto) ore di presenza settimanale articolata in n. 2 (due) giornate lavorative da 4 (quattro) ore cadauna alla settimana;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, n. 0011241 del 18/09/2019, è stato autorizzato il distacco di un’unità di personale dipendente dell’U.S.R. presso l’ARLeF, nella persona della dott.ssa Paola Cencini, per un totale di n. 8 (otto) ore di presenza settimanale da svolgere nei modi concordati con l’ARLeF;

DATO ATTO che l’impiego delle risorse di personale in distacco dall’U.S.R. presso l’ARLeF avviene con oneri interamente a carico dello stesso U.S.R. (comprensivi di trattamento economico ordinario ed accessorio) e che il personale oggetto di distacco presterà la propria attività in un’ottica di costante collaborazione nel perseguimento di comuni obiettivi di miglioramento della qualità dei rispettivi servizi sul territorio, di ricerca di sinergie tra diverse realtà e di cooperazione istituzionale per la diffusione dei valori del plurilinguismo in una ottica europea;

RILEVATO che gli oneri legati alle attività di ufficio (computer, posta elettronica, telefono, sede...) saranno invece per intero a carico dell’ARLeF;

DATO ATTO della durata triennale del protocollo d’intesa stabilita tra le parti, con possibilità di rinnovo a scadenza per pari periodo salvo disdetta scritta;

RITENUTO quindi di dover approvare, a tal fine, il testo e schema di protocollo d'intesa in trattazione, allegato sub 1);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14 settembre 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 01/02/2019 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 19/12/2018 relativa all'adozione del bilancio annuale di previsione per l'anno 2019 e del bilancio pluriennale 2019-2021 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il testo e schema di protocollo d'intesa, allegato sub 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di autorizzare il distacco presso l'ARLeF di un'unità di personale dipendente dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, del MIUR, nella persona della dott.ssa Paola Cencini, per un totale di n. 8 (otto) ore di presenza settimanale da svolgere nei modi stabiliti tra le parti;
3. di demandare allo stesso Direttore dell'ARLeF l'assunzione dei necessari provvedimenti e atti di gestione che ne conseguono, nonché al Presidente dell'ARLeF la conseguente sottoscrizione del protocollo d'intesa in trattazione.

Il Direttore
dott. William Cisilino

Il Presidente
Eros Cisilino

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere
dott. Paolo Spizzo